

Prot. 16338 del 06/05/2015



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

ANBSC - gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;  
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;  
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

**VISTO** il Decreto emesso nel procedimento n. 168/00 R.M.P., dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione, in data 17 giugno 2008, parzialmente riformato con decreto della Corte di Appello di Palermo, depositato in data 09 marzo 2011, divenuto definitivo in data 10 novembre 2011, con il quale è stata disposta in danno di **SPERA Giovanni**, nato a Belmonte Mezzagno (PA), il 09 settembre 1960, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- Terreno sito in Belmonte Mezzagno (PA), Contrada Casale, censito in catasto alla partita 4989, foglio 18, particella 501, precedentemente intestato a Spera Giovanni (K\_bene 274903);

**VISTA** la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 168/2000 del 17 giugno 2008, disposta dal Tribunale di Palermo - Sezione misure di prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 02 luglio 2012, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 30648 e R. P. 24731;

**VISTO** che con nota prot. n. 15889 in data 22 agosto 2012, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

**VISTA** la nota protocollo 12728 del 09 ottobre 2014, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 8193 del 06 marzo 2015, con la quale il Comune di Belmonte Mezzagno ha manifestato l'interesse all'assegnazione del fondo in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011, e nello specifico caso volendolo utilizzare quale "Centro comunale rifiuti";

**VISTO** l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

**PRESO ATTO** che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Belmonte Mezzagno e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**D E C R E T A**

che il terreno sito in Belmonte Mezzagno (PA), Contrada Casale, censito in catasto alla partita 4989, foglio 18, particella 501, (K bene 274903), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Belmonte Mezzagno, per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia  
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE  
(Postiglione)